

LA STORIA di Breguet

1747 - Abraham-Louis Breguet nasce a Neuchâtel. A 15 anni si trasferisce in Francia. **1775** - A 28 fonda a Parigi la società Breguet, in Quai de l'Horloge. **1780** - A soli 5 anni dall'insediamento nell'Ile de la Cité, presenta i primi automatici, i Perpetui, con massa oscillante e due bariletti. **1783** - Passano 3 anni e inventa la molla sonora per orologi a ripetizione, che permette di ridurre notevolmente lo spessore della cassa; lo stesso anno disegna le lancette à Pomme, ancora conosciute come lancette Breguet, e i tipici indici a numeri arabi. **1786** - Un'innovazione estetica rimarrà una costante nello stile Breguet: i quadranti rabescati. Nel campo della tecnica, perfeziona lo scappamento inglese ad àncora. **1789** - Dà alla luce lo scappamento naturale che funziona senza lubrificanti e la chiave à criquet. Da ora il ritmo delle sue "illuminazioni" diventerà vorticoso. **1790** - Prima versione del "paracadute", un dispositivo antiurto che renderà gli orologi meno fragili. **1791** - Nascono i movimenti à seconde d'un coup, con secondi indipendenti, e il "nuovo calibro", derivato dal Lépine. **1792** - Spaziando in tutti i campi della microtecnica, in pochi mesi costruisce il meccanismo del telegrafo ottico di Chappe. L'anno successivo la furia rivoluzionaria lo costringe a rientrare nella sua Svizzera e per qualche tempo la terra di Francia dovrà fare a meno del grande figlio adottivo. **1793** - Nei due anni di esilio in Patria Breguet stringe contatti internazionali, poi, tranquillizzato dalla situazione politica, torna a Parigi. **1795** - Presenta un'invenzione che da 15 anni continuava a perfezionare: lo scappamento a cilindro di rubino. Perfeziona, inoltre, il calendario perpetuo e inventa la spirale che prenderà il suo nome. **1796** - Costruisce il primo orologio da viaggio, perfeziona un nuovo tipo di telegrafo ottico (con l'ingegnere spagnolo Bethencourt) e vende la prima Souscription. **1798** - Inventa lo scappamento a forza costante, la Pendola simpatica che corregge l'ora e regola la marcia di un orologio da polso collocato in un'apposita nicchia e, infine, il cronometro musicale, un movimento che funge da metronomo. **1799** - Vende il primo orologio "a tatto"; l'ora si legge sfiorando il bordo della cassa. **1801** - Brevetta il Regolatore a tourbillon, commercializzato dal 1805. **1810** - Il primo modello da polso è ordinato dalla Regina di Napoli: solo due anni prima, Breguet era diventato orologiaio dello Zar e della Marina imperiale russa e fondava a Mosca una filiale. **1812** - È ultimato il nuovo orologio per la consorte del Re di Napoli. Compare il modello a ore decentrate. **1815** - Breguet, che nel frattempo è diventato membro del Bureau des Longitudes, mette a punto il cronografo da marina con doppio bariletto ed è nominato Orologiaio della Marina Reale francese. **1816** - È accolto nell'Accademia delle Scienze e dopo tre anni riceve la Legion d'Onore dalle mani di Re Luigi XVIII, a dimostrazione dell'unanime riconoscimento del suo genio. **1819** - Divenuto Cavaliere, perfeziona il podometro, un contatore militare che regola il passo di marcia delle truppe; dello stesso anno è un contatore astronomico a canocchiale che per la prima volta permette di rilevare i decimi di secondo (e per approssimazione anche i centesimi). **1820** - Inventa quello che viene considerato l'antenato del cronografo moderno, ovvero il cronometro d'osservazione con doppia lancetta dei secondi. **1822** - Un anno prima di morire inventa il cronografo a inchiostro, dimostrando una volta di più la superiore lucidità della sua mente. **1823** - Il 17 settembre muore Abraham-Louis Breguet, dopo 77 anni di una vita incredibile che ha imposto il proprio segno indelebile sul mondo dell'orologeria. **1997** - Si festeggiano i 250 anni dalla nascita di Abraham-Louis con tre orologi commemorativi, due tourbillon manuali (calendario perpetuo ripetizione e cronografo perpetuale) e un automatico a due bariletti tipo regolatore, omaggio ai celebri possessori di orologi Breguet i cui nomi sono impressi sul fondo. E poi due perpetui;

sul primo, coperto da brevetto, le indicazioni sono "in linea" sull'asse verticale del quadrante, sul secondo seguono un'insolita collocazione. Nasce Héritage, un tonneau cambré automatico con piccoli secondi. **1998** - Il Type XX Transatlantique è dedicato a Louis Breguet, discendente di A.-Louis e inventore del "giroplano" (il moderno elicottero), che rispetto all'Aeronavale ha in più il datario. Tra le novità c'è anche il Cronografo Marine per signora con movimento automatico da 10^m1/2 e ruota a colonne, il più piccolo al mondo in questa categoria. Gli Héritage si incurvano e sono animati da un calibro automatico da 8^m3/4. **1999** - Esordiscono il cronografo tourbillon Classique, il cronografo Héritage e il Montre Agenda, uno svegliaimano impermeabile a 100 metri. Il marchio viene acquistato dal colosso Swatch Group. **2000-2001** - Il passaggio al Gruppo Swatch permette un innalzamento delle capacità tecnologiche, senza rinunciare al lato tradizionalmente artigianale; le vendite soprattutto di complicati registrano sostanziosi incrementi. Il 2000 e il 2001 coincidono rispettivamente con il 225° anniversario della fondazione e con il 200° del brevetto del tourbillon. Per il primo avvenimento la Maison propone il 225° Anniversaire (225 pezzi), riproduzione di un Breguet del 1813, e nella Place Vendôme a Parigi viene inaugurata la Boutique Breguet, comprendente anche il Museo con 40 orologi d'epoca e gli archivi storici. Esordisce, poi, il Type XX Transatlantique Lady, che adotta il più piccolo cronografo automatico con ruota a colonne. Nel 2001 un Tourbillon con coperchio sul quadrante ricorda sulla platina il brevetto del tourbillon; la data incisa corrisponde a quella adottata durante la Rivoluzione Francese: "Brevet du 7 Messidor an 9", cioè il 26 giugno 1801. **2002** - Un'incisione sul meccanismo del Tourbillon Volant ricorda la data in cui il brevetto fu depositato. Torna in catalogo il Cronografo a 2 contatori. Tra i femminili spicca il "Reine de Naples", ispirato al primo orologio che Breguet creò per la Regina di Napoli, con cassa ovoidale, ore decentrate, riserva di marcia e fasi lunari. **2003** - Il "Réveil du Tsar" è uno svegliaimano GMT automatico perfezionato con Blancpain e protetto da due brevetti. Il Cronografo Rattrappante monta un calibro manuale con due ruote a colonne, il Riserva di carica automatico rivisita un "tasca" del Museo Breguet. Sono solo 7 i pezzi del manuale Ripetizione Minuti Calendario Perpetuo. La famiglia Héritage accoglie un automatico con gran data. **2004** - I "regolatori" ispirano due Classique manuali, un Tourbillon e un tre sfere e datario. Automatico è il Quantième Perpétuel con riserva. Il Marine è ora dotato di grande datario. **2005** - Celebra i 230 anni di Breguet e l'invenzione del "paracadute" il modello La Tradition, con movimento rovesciato. Un Classique manuale associa ripetizione e calendario perpetuo. Il Tourbillon Calendario Perpetuo è uno Squelette manuale. Utilizza un meccanismo automatico il Classique Tourbillon Riserva di Carica. Misura 5,35 mm di spessore il Classique Extra-Plate automatico. **2006** - Il Classique Grande Complication 5347 manuale, in platino, coniuga due tourbillon indipendenti fissati su platina girevole e vanta tre brevetti. Il silicio viene adottato nel nuovo calibro automatico (777.Q) e nel cal. 591.A automatico, che equipaggiano 2 nuovi Classique. La linea Tradition accoglie un automatico con secondi retrogradi. I Marine accolgono un cronografo e tourbillon manuale e un cronografo automatico. **2007** - pag. 156. **2008** - pag. 10.